

AVVENTO 2020

Domenica 29 Novembre - Chiesa di S. Mauro
ore 10.00

INAUGURAZIONE DELL'ANNO CATECHISTICO

S. Messa con la partecipazione dei ragazzi del 4° anno
e del 6° anno della catechesi

ore 19.00

VEGLIA DI AVVENTO

con la partecipazione degli operatori della pastorale

Martedì 8 Dicembre - Chiesa di S. Mauro

SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA

Ore 10.00 - S. Messa con la partecipazione del gruppo
parrocchiale dell'Azione Cattolica che rinnoverà l'adesione
all'Associazione

Ore 18.00 - Santa Messa con celebrazione della Cresima

Dal 15 al 23 Dicembre - Chiesa di S. Mauro

NOVENA DEL SANTO NATALE

Ore 18.00 - Vespri e S. Messa con omelia

Sabato 19 Dicembre - Chiesa S. Mauro

Ore 20.00 : CAMMINIAMO NELLA SPERANZA

Veglia per i giovani in preparazione del Natale

Ogni Martedì - Chiesa S. Mauro - ore 19.00

VIVERE LA MESSA DELLA DOMENICA

Catechesi liturgica tenuta dal Parroco

Ogni Giovedì - Chiesa S. Mauro- ore 19.00

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Lectio Divina con Adorazione Eucaristica

**PARROCCHIA "SAN MAURO ABATE"
ACI CASTELLO**

Alzati e va'

*per vivere l'Eucaristia, sorgente di vita,
e per costruire insieme la fraternità*



CAMMINO PASTORALE 2020- 2021

Il cammino di quest'anno pastorale farà riferimento all'Istruzione della Congregazione del Clero "La conversione pastorale della comunità parrocchiale al servizio della missione evangelizzatrice della chiesa", delle Indicazioni Pastorali del nostro Vescovo "Date loro voi stessi da mangiare" e dovrà tenere presente il tempo della pandemia che stiamo vivendo.

UNO SGUARDO AL TERRENO ESISTENZIALE

Dall'esperienza dei mesi scorsi sono emersi:

A) dei **bisogni esistenziali fondamentali** presenti in ciascuno
- **la ricerca di una fiducia e di una speranza**

la coscienza del limite e dell'impotenza davanti all'epidemia ha portato a far emergere la ricerca di qualcosa /qualcuno a cui aggrapparsi;

- **la necessità di avere relazioni con gli altri**

l'isolamento e il non potere avere relazioni soprattutto con le persone care ha fatto percepire la mancanza dell'altro come la mancanza dell'aria che respiriamo.

B) la scoperta di un **sommerso esistenziale**

- **la fragilità delle solitudini**

persone anziane o ammalate che non potevano uscire per fare la spesa o comprare le medicine necessarie;

- **situazioni economiche al limite**

aumento notevole delle famiglie in stato di bisogno economico a causa della mancanza di lavoro;

- **un forte senso di solidarietà economica insieme ad una scarsa capacità di volontariato**

apprezzabile raccolta di offerte e di alimenti ma poca disponibilità a scommettersi di persona, a lasciarsi coinvolgere in un servizio, anche se esiste un piccolo mondo sommerso di persone lontane dal mondo ecclesiale che hanno dimostrato una sensibilità ad aiutare gli altri.

CULTURA DELL'INCONTRO NELL'ARTE DELLA VICINANZA

Si rende necessario vivere la cultura dell'incontro nei seguenti ambiti:

1. Solidarietà

- ai bisogni economici (mancanza dei mezzi di sostentamento o del lavoro)
- ai bisogni psicologici (solitudini, sofferenza da malattia)
- ai bisogni relazionali (affettività, situazioni conflittuali)

Proposte operative:

- continuare con l'attenzione al disagio economico e psicologico delle famiglie e dei singoli attraverso i servizi della Caritas (Centro di ascolto, banco alimentare e progetti);
- costruire una mappa dei bisogni nel territorio mediante "sentinelle di quartiere" che individuano e segnalano i disagi di famiglie e singoli;
- attivare gruppi e famiglie dei quartieri ad un aiuto fattivo delle persone segnalate;
- fornire un aiuto ai singoli mediante incontri con esperti su aspetti della vita relazionale ai fini di una migliore gestione della relazione (vita di coppia, rapporto con i figli, conflitto, amicizia)

2. La vita di fede

Le celebrazioni liturgiche, la preghiera comunitaria e l'ascolto della Parola sono delle occasioni per ridestare la fiducia in un Dio che è sempre presente per dare senso, incoraggiare, sostenere. La relazione con Dio deve essere presentata come l'ossigeno che alimenta la speranza.

Proposte operative:

- mettere al centro l'Eucaristia domenicale favorendo una partecipazione sempre più attiva e consapevole;
- il servizio dell'accoglienza potrebbe essere continuato come servizio stabile perché aiuta chi entra in chiesa a sentirsi a casa propria, è il primo approccio che rende vicina la comunità attraverso il servizio di alcuni;
- proporre a tutti, ma soprattutto agli operatori della pastorale, una formazione spirituale mediante un ascolto attento e approfondito della Parola che vada oltre l'Omelia domenicale.

3. L'incontro come occasione per migliorare le relazioni

Tutti le riunioni e le iniziative di aggregazioni sono delle occasioni per tessere relazioni, per edificare la comunità.

Proposte operative:

- anche se in questo periodo dobbiamo considerare riunioni per gruppi limitati nel numero, le attività vanno fatte dove è possibile magari non utilizzando i luoghi tradizionali;
- l'uso dei *social network* e della Tv Acicastello va valorizzato solo come strumento per raggiungere più persone ma che non deve sostituire, quando è possibile, la presenza fisica, non rischiamo di costruire comunità e relazioni solo virtuali.

COMUNITA' DI COMUNITA'

Abbiamo già da tempo iniziato a pensare alla comunità parrocchiale non limitata a coloro che frequentano la chiesa e i locali parrocchiali, ma all'insieme dei battezzati residenti in un territorio, pertanto la cultura dell'incontro e l'arte della vicinanza vanno esercitate nel luogo dove le persone vivono.

Proposte operative:

- appena possibile provare ad aumentare il numero delle comunità di quartiere come luoghi dove si possa essere coinvolti in una prima esperienza di chiesa anche senza venire in chiesa o all'oratorio;
- inventarsi modalità nuove di incontro che non siano esclusivamente le riunioni nelle case.

Il Parroco

Sac. Antonino Merlino